

IL SINDACO DI VILMINORE: "E' LA MIA CROCE: NON CI SI IMPROVVISA SINDACI, SPERAVO CHE QUALCUNO FOSSE DISPONIBILE A IMPARARE"

Toninelli presidente del BIM. Per il Comune... "Non ho un successore e nemmeno lo cerco"

ARISTEA CANINI

Regia affidata a **Franco Belingheri**, sempre lui. Attore principale: **Gianni Toninelli**. Produzione affidata alla Val di Scalve. Il marchio di fabbrica è sempre quello e il film sbanca i botteghini e conquista anche il Bim, Bacino Imbrifero Montano, o meglio lo mantiene. Sabato 17 aprile elezione nella sede di Sarnico, del nuovo direttivo del Bim, il presidente uscente, (in carica dal 1981!) era **Franco Spada**, altro scalvino, ex presidente della Com. Montana. Il Bacino Imbrifero Montano dell'Oglio comprende ben 51 Comuni, Alto e Basso Sebino e Monte Bronzone, val Cavallina, Val Borlezza e Val di Scalve ma la presidenza rimane lì, nella piccola roccaforte scalvina che non molla niente, prima salva la propria Comunità Montana facendo imbucalire le altre costrette a un mega accorpamento e adesso riconferma il presidente del BIM, cambia il nome ma non la sostanza.

"Fuori da qui noi siamo uniti, sempre - commenta il neo presidente **Gianni Toninelli**, sindaco di Vilminore - l'operazione è di **Franco Belingheri**, non ho problemi a dirlo, è stato merito suo, ha voluto far rimanere la presidenza in Valle". Opera di convinzione che ha portato i suoi frutti se si tiene conto che su 45 Comunitari, ben 39 hanno dato l'ok all'elezione di Toninelli, poi qualche scheda bianca e un paio di nomi diversi ma la sostanza è che la Val di Scalve c'è e almeno fuori dai confini scalvini è sempre più forte.

Ufficialmente nel corso dell'assemblea la candidatura di Toninelli è stata proposta da **Alberto Finazzi**, sindaco leghista di Trescore ma l'accordo era già pronto sul tavolo da giorni. "Ma comunque c'è anche una ragione oggettiva - continua Toninelli - nell'ambito del nostro BIM ci sono 50 Comuni ma le centrali idroelettriche per potenza installata sono per due terzi sul territorio di Vilminore di Scalve; da quella che sfrutta l'invaso della diga del Gleno e che scende sotto la Madonnina a quella dove c'è la centralina della Madonnina. Era importante tenere la presidenza in valle, ci siamo riusciti". E la presidenza per il territorio conta: "Beh, noi con i fondi BIM abbiamo fatto molto, la strada che porta a Pianezza è stata fatta con quelli, ma anche la scuola professionale CFP è stata fatta grazie al BIM. Un organo importantissimo che a volte qualcuno mette in secondo piano". Dal 1981 l'assemblea non cambiava, una vita: "Ma lo Statuto parla di rinnovo ogni cinque anni e infatti ogni cinque anni c'erano le elezioni, ma Spada è sempre stato riconfermato senza problemi". E adesso da cosa parte? "Dal cercare di difendere anche il BIM. E' uno degli enti che è soggetto a riorganizzazione, nella bozza della legge finanziaria era addirittura scomparso, ma è fondamentale provare a mantenerlo, lo spirito della legge che ha fondato il BIM è proprio quello di andare a compensare i Comuni dove ci sono gli impianti, dove si soffre per danni ambientali, pensare questi Comuni con delle opere che tutelino la zona. Il nostro compito adesso è di cominciare a lottare anche qui come abbiamo fatto per la Comunità Montana per riuscire a mantenere il BIM. In un primo momento si parlava di un progetto dove tutti i fondi finivano alla Regione Lombardia, in un calderone quindi, dove non avremmo potuto incidere più di tanto, dobbiamo invece mante-



nere questo vantaggio tipico dei BIM. Noi nel Consorzio BIM dell'Oglio rispetto alla potenza installata percepiamo qualcosa in più rispetto a quello che dicono i conti, calcolati matematicamente, ma dobbiamo mantenere questo piccolo vantaggio e provare a migliorarlo. Il riferimento dei BIM sono sempre le Comunità Montane e lo scenario è cambiato radicalmente, in Valcavallina, Alto e Basso Sebino prima c'erano tre soggetti, adesso uno solo, la Val Seriana è dentro solo per una parte, insomma, ci sono stati tanti cambiamenti e dobbiamo cercare di amalgamarci, speriamo di farcela".

Elezioni a Vilminore

Da grande cosa farà? Fra un anno ci sono le elezioni a Vilminore, l'idea è quella di spostarsi definitivamente sul BIM? "Beh, questa nomina mi ha un po' scombuscolato, in effetti mi trovo in un momento in cui non intendo allargarmi, dopo i 10 anni di amministrazione volevo fermarmi un po' a riflettere, ma poi mi hanno convinto, prima proviamo a salvare il BIM e poi vediamo, e così ho detto sì. Ma è tutto da vedere quello che succede, io come sindaco sono il delegato per Vilminore del BIM ma il nuovo sindaco dovrà confermare il delegato, oggi sono

io ma non è detto che lo sia ancora fra un anno. Bisognerà vedere se il nuovo sindaco vorrà riconfermarmi".

Ma la presidenza del BIM però va da sé: "Sì ma bisogna essere nel consorzio per essere eletti e poi se il Comune non mi indicasse come rappresentativo non andrei sicuramente contro la decisione".

Trovato il successore a Vilminore? "No, non ho fatto nulla per trovarlo e credo che non farò nulla, speravo nella crescita di qualcuno vicino al gruppo, ho tentato di coinvolgere qualche giovane, ma questa è la mia croce, non trovo nessuno, e alla fine non ci si improvvisa sindaco per caso, ritenevo fondamentale che qualcuno si inserisse per vedere come funziona il meccanismo e invece niente di niente".

Si entusiasmano tutti a 90 giorni dalle elezioni, quando poi magari escono con manifestini non sempre positivi ma l'esperienza bisognerebbe acquisirla prima, per rendersi almeno conto di come funzionano le cose, come si prendono le decisioni, come si lavora in Comune. Spero che qualcuno partecipasse ai consigli comunali, venisse in Comune e invece niente, niente di niente".

Magari qualcuno della sua

SCHEDA

Il BIM dell'Oglio comprende 51 Comuni che sono quelli dell'Alto e Basso Sebino, della Val Cavallina, della Val Borlezza e della Val di Scalve. Dal 1981 il presidente era **Franco Spada**, da sabato 17 aprile il nuovo presidente è sempre della val di Scalve, ed è il sindaco di Vilminore, **Gianni Toninelli**.

giunta è pronto a prendere il suo posto? "No, che io sappia proprio no". E allora? "Sarà quel che sarà. E io non ho ancora deciso cosa farò, premesso che al di là dello scenario che si metterà in pista e che non conosco, a me non piacciono le soluzioni di chi dopo aver fatto il sindaco rimane dentro con la sua

presenza ingombrante, per poi magari continuare come è successo in altri Comuni a fare il sindaco senza esserlo, non mi sembra giusto, ognuno fa il suo momento, vive il suo periodo, si può anche essere coinvolti e lavorare senza interferire con la figura della nuova giunta, ma al momento non vedo come".

Ultimo anno, cosa rimane da fare? "Sarà un anno impegnativo per cercare di chiudere tutto quello che abbiamo in giro, e sono tante cose, è sempre più complicato riuscire a chiudere le cose nei tempi e nel rispetto contrattuale".

Abbiamo tutto il viale del cimitero, la piazza davanti al municipio che dovrebbe partire fra un mesetto, i parcheggi alla latteria a Vilmaggiore, il nuovo ingresso della zona industriale al Ponte Formello, insomma tanta carne al fuoco, dobbiamo assolutamente cercare di chiudere tutto quello che c'è in cantiere, lasciare le cose a chi arriva non va bene, sarà una corsa contro il tempo".

POLEMICA SU UNA DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE MAFFEIS

Schilpario e l'ossigeno sbagliato

Una frase in Consiglio Comunale e scoppia un putiferio. Il consigliere di minoranza **Francesco Maffeis**, già candidato a sindaco nelle passate elezioni e ora capogruppo della minoranza di "Per Schilpario" in Consiglio comunale (a gennaio) fa una dichiarazione che suscita reazioni tra gli imprenditori scalvini. Il Sindaco **Gianmario Bendotti** si vede costretto nei giorni scorsi (il 20 aprile) a scrivere una lunga dichiarazione che riassume i fatti e stigmatizza il comportamento successivo del Consigliere che avrebbe messo in dubbio la corretta verbalizzazione di quanto successo in Consiglio comunale. E comincia col riportare la dichiarazione virgolettata: "Il Consigliere sottolinea l'importanza del coinvolgimento della minoranza nelle scelte rimarcando nello specifico la necessità di operare in modo da evitare di dare ossigeno alle imprese per poi vederle naufragare". Naturalmente è l'ultima parte quella che ha fatto montare la mosca al naso al titolare di un'azienda, la Segheria Piantoni, con sede al Vo' che aveva chiesto di utilizzare un piazzale per costruire una capannone. Quindi si stava appunto discutendo l'osservazione (al PGT) di un'azienda specifica che chiedeva l'edificabilità di un'area di sua proprietà. Quindi non un'accusa generica. Il Sindaco fa una premessa: "Ritengo che un amministratore pubblico sia libero di esprimersi come

meglio ritiene opportuno (...) ma è necessario che si assuma la responsabilità di quanto detto senza ricorrere a sotterfugi e piagnistei". Perché mai questa precisazione? Succede che il consigliere avrebbe messo in dubbio la correttezza della stesura dei verbali da parte del Segretario Comunale, negando di aver pronunciato la frase. Il Sindaco fa notare che i verbali sono stati approvati dagli stessi consiglieri del gruppo di Maffeis (assente l'interessato), che tutti i consiglieri ricordano perfettamente la frase e termina dicendo: "Scrivere che forse altri (ovviamente consiglieri) potrebbero aver pronunciato la frase, mi sembra molto grave - sarebbe bene e corretto fare nome e cognome - ma ciò non è possibile in quanto nessun altro se non il consigliere Agoni, il Sindaco Bendotti e il consigliere Maffeis sono intervenuti sull'argomento in questione". E chiude garantendo alla ditta coinvolta e a tutte le ditte della Valle "che la mia Amministrazione è dalla loro parte". Perché nel frattempo la polemica si è estesa alla Progressal, la Srl che promuove e coordina le aziende scalvine e che quindi si è sentita tirata in ballo come se le aziende (nello stesso Consiglio comunale era passata una richiesta analoga) scalvine sopravvivessero grazie ai "favori" del pubblico. E' stata presentata un'interpellanza. Ma il Sindaco ha anticipato la risposta.

F.I.S.I.

Da Frattini e Casini attacco a Morzenti "Ma io ho dimezzato il deficit della FISI"

Una sfida tutta bergamasca quella per la presidenza della Fisi, la Federazione Italiana sport invernali. Il presidente uscente **Gianni Morzenti** (di Teveno) contro **Carmelo Ghilardi**, il suo attuale vicepresidente e sindaco di Selvino 'sponsorizzato' nientemeno che dal ministro degli Esteri **Franco Frattini** e da **Pierferdinando Casini**. La gestione Morzenti, secondo Frattini "ha avuto come limite principale quello di una chiusura della Federazione che non ha consentito quel grande sviluppo sul territorio, ad esempio con le categorie dei professionisti della montagna, penso ai maestri di sci, che invece dovrebbero essere strutturalmente chiamati a partecipare ai lavori del Consiglio Federale, e anche una collaborazione tra sport, turismo ed educazione". Ma se la candidatura di Ghilardi è benedetta dall'alto, a spingere Morzenti è la base della federazione e delle società che poi votano il presidente. Morzenti ha parzialmente risanato la federazione sull'orlo della bancarotta. La Fisi aveva un buco da 12 milioni di euro. Attualmente i debiti sono stati dimezzati e portati a 6. A difendere Morzenti ci ha pensato l'onorevole **Sergio Piffari**, Italia dei Valori, ex sindaco di Valbondione: "Credo che le dichiarazioni del ministro degli Esteri **Franco Frattini**, a pochi giorni dal rinnovo della presidenza FISI, siano oltremodo inopportune".



Latteria Sociale Montana di Scalve

Soc. Coop. Agr.



FORMAGGELLA OLIMPICA
Germania, 2007:
Medaglia d'Argento
alle Olimpiadi dei
Formaggi di montagna.

Formaggi tipici prodotti con il solo latte della Valle di Scalve



Frazione Vilmaggiore
24020 Vilminore di Scalve (BG)
Tel. e Fax 0346-51131

Prodotto in vendita presso lo spaccio di Vilmaggiore e nei migliori negozi di formaggi della provincia di Bergamo